

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1231
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: definizione delle misure compensative e impatto della Nuova Linea Torino-Lione, quali possibilità di dare risposte in futuro alle criticità che emergeranno sul territorio?

Premesso che

il decreto legislativo n. 163/2006, al comma 3 dell'art. 165 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, prevede che l'importo per eventuali opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera non dovrà essere superiore al 2% per cento dell'intero costo dell'opera;

relativamente alla realizzazione della Nuova Linea Torino-Lione, il calcolo si basa sull'intero costo a carico dell'Italia anche per le opere in territorio francese e definisce un importo di 4.947 che, calcolando il 2%, determina 98,95 milioni destinabili a misure compensative;

nel 6° capoverso di pag 81 della delibera CIPE del 7-8-2017 compare una nuova definizione: “misure di accompagnamento di 32,13 milioni di euro”, riferito all'importo già definito nel 2015 come “opere e misure compensative” e viene ribadito che fanno parte dei 98,95 milioni per “opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale”.

Premesso inoltre che

con nota congiunta, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 1579, il 21 luglio 2017, il Commissario straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-

Lione ed il Presidente della Regione Piemonte hanno rappresentato la necessità che venga sancito l'impegno a programmare ed eseguire l'attuazione delle opere e delle misure compensative dell'impatto territoriale e sociale, fino a concorrenza del limite di 98,95 milioni di euro;

le suddette opere e misure compensative potranno essere attuate nei seguenti Comuni: Bussoleno, Chiomonte, Giaglione, Graverè, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Salbertrand Susa, Venaus, Caprie, Torrazza Piemonte, San Didero, Chianocco, Buttigliera Alta, Cesana Torinese.

Considerato che

con la D.G.R. n.11-2840 del 05 febbraio 2021 la Regione ha previsto di stabilire ed approvare i criteri di indirizzo quale parte integrante e sostanziale, per la Convenzione da sottoscrivere tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte, TELT, e FS avente per oggetto l'attuazione delle opere e misure di accompagnamento di "priorità 2", nonché il trasferimento delle risorse statali pari a € 32.129.919,00 relative al progetto della "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione" di cui alla delibera CIPE 67/2017;

l'allegato 1 della suddetta D.G.R. specifica che gli interventi oggetto della convenzione potranno essere rimodulati e, al fine di essere eleggibili al finanziamento, dovranno:

- essere strettamente correlate alla funzionalità dell'Opera e non essere delocalizzabili (principio di territorialità);
- tenere conto del divieto di finanziare spese correnti con entrate in conto capitale, fermo restando la facoltà di proporre progetti integrati più articolati in cui le spese correnti contribuiscano sensibilmente al raggiungimento dell'obiettivo;

l'allegato 1 prevede inoltre che eventuali opere e misure compensative che riguardano progetti in materia di sicurezza stradale, messa in sicurezza del territorio o inerenti gli obiettivi richiamati nel Piano Straordinario per la Mobilità Turistica 2017-2022 potranno essere avviate direttamente ed in autonomia da parte della Regione Piemonte.

la Regione Piemonte, inoltre, con la suddetta convenzione si impegna a sovrintendere e garantire affinché le eventuali rimodulazioni degli interventi avvengano con i criteri indicati al criterio precedente; a gestire in piena autonomia, sentito il Presidente dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione, le attività per l'eventuale rimodulazione, secondo i criteri di cui sopra; ad inviare agli altri soggetti sottoscrittori, la relazione annuale di "Attuazione delle misure di accompagnamento dell'Opera", per le finalità di adempimento informativo da rendere al CIPE; ad assicurare nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il flusso delle informazioni per il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi; a trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, le rendicontazioni delle spese sostenute dai soggetti attuatori, ai fini delle richieste al Ministero dell'erogazione delle risorse.

Considerato inoltre che

la definizione di cosa siano le "opere e misure compensative per l'impatto territoriale e sociale" non è mai stata data e costituisce un determinante vuoto legislativo;

le opere compensative non prevedono alcun onere di spesa e nessun sostegno circa le conseguenze, ambientali, economiche e di salute che tale opera avrà sul territorio, quali:

- il rumore generato dall'esercizio della linea per cui, da parte francese si accetta che entro 150 metri da una parte e dall'altra dei binari, si ha diritto al rimborso della casa a prezzi di mercato, se viene richiesto.
- i danni alla salute per le polveri sottili che TELT stessa nel 2010 ha previsto in un aumento del 10% delle malattie e della mortalità per le malattie dell'apparato broncopolmonare e cardiorespiratorio.
- quelli per la emissione di radiazioni ionizzanti e per la diffusione nell'aria di fibre di amianto oltre i limiti di legge.
- quelli per la captazione e la sottrazione delle acque della montagna e dell'inquinamento del fiume a fondovalle.
- quelli connessi al disturbo creato dal traffico, dalla vasta presenza di cantieri e dalla devastazione paesaggistica, sulle attività economiche esistenti e sul valore

delle case, per una valle che passa dall'immagine turistica a quella di un "cratere"
di grandi opere

**interroga la Giunta
e l'assessore competente**

per sapere:

quali dei danni provocati dall'impatto dei cantieri sul territorio valsusino, indicati nell'elenco certamente non esaustivo inserito nell'ultimo punto in premessa, saranno definiti non riconoscibili e non rimborsabili in seguito all'accettazione delle misure compensative.

IL CONSIGLIERE

Francesca Frediani